

## Corte di Cassazione – Penale (interruzione terapia: assoluto MMG)

---

### **Il fatto**

Ad un medico di medicina generale era stato addebitato di aver prescritto a un proprio assistito, in ragione di alcune patologie sopravvenute, di procedere alla sospensione dei farmaci antiaggreganti che stava assumendo a seguito delle operazioni di impianto di stent medicato e di stent metallico.

Secondo l'imputazione il paziente era stato colpito da una trombosi acuta intracoronarica che ne aveva determinato il decesso.

Il MMG è stato assolto in primo e secondo grado per insussistenza del fatto .

La Corte d'Appello pur ritenendo dimostrata l'indicazione terapeutica diretta a sospendere la terapia anticoagulante ha osservato che essa non poteva considerarsi rilevante ai fini del decesso perché motivata come eccezionale e contingente ed accompagnata dalla richiesta di invio del paziente al Pronto soccorso. L'accompagnamento del paziente in PS non era purtroppo avvenuto per scelta sua e dei familiari senza che il sanitario ne venisse informato.

### **Profili giuridici**

La Suprema Corte ha evidenziato la circostanza per cui il MMG avesse in effetti correttamente indicato su apposito modulo la necessità di invio del paziente al PS.

Si tratta di indicazione precisa che risolve gli obblighi cui il medico di base era tenuto, nel momento in cui, dopo avere disposto la sospensione temporanea e contingente dei farmaci, aveva previsto la necessità dell'intervento di uno specialista e di esami più mirati.

### **Esito del giudizio**

La Corte di Cassazione a seguito di ricorso proposto dalla parte civile ha confermato le pronunce assolutorie [Avv. Ennio Grassini – [www.dirittosanitario.net](http://www.dirittosanitario.net)]

---

**La Suprema Corte ha evidenziato che al medico non si può imporre l'obbligo di pretendere l'effettiva verifica di quanto prescritto. Non si può infatti imporre al sanitario il potere-dovere di procedere ad un'azione impositiva nei confronti di un ammalato capace di intendere e di volere e, qui, anche di parenti in grado di intervenire a supporto**

**Cassazione Penale – Sez. IV; Sent. n. 10626 del 07.03.2013**